UNITÀ PASTORALE MADRE DELLA SPERANZA

La Comunità dei SS. Ambrogio e Isidoro

Segreteria Rivalta tel. 0522560116 – E-mail: segreteriadirivalta@gmail.com – Facebook/Instagram: @ParrocchiaDiRivaltaReggioEmilia
Sito internet: www.parrocchiadirivalta.it Canali tel. 0522931132 – E-mail upcanalifogliano@gmail.com
Parroci: Don Riccardo Mioni 375 524 1969 – Don Giovanni Caselli 331 748 3918

Notiziario Settimanale del 25 Ottobre 2026

25	**XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO A – II SETTIMANA DEL SALTERIO**
08.45	**S. Messa a Bosco**
09.00	**S. Messa a Rivalta** (+ Maria Borghini e figlie; Costanzo e Rosaria; def. fam. Giuseppe e Maria, Rosa, Artemio, Nello, Lonelli Umberto)
10.00	**S. Messa a Fogliano**
11.00	**S. Messa a Rivalta** (+ def. fam. Archenti, Codazzi, Giroldi; Anita e Aimone; Lazzarini Ettore, Rosa, Angelo, Maria Umberta, Ferruccio; def. fam. Friggeri e Galassi; Orlandini Dimma in Denti; Dina Ganassi in Bonilauri nell'ottava)
11.15	**S. Messa a Canali**
17.30	**S. Battesimo di Tainà e Inaye Colli**
26	**LUNEDÌ – S. Luciano**
16.00	**S. Rosario** al cimitero di Rivalta
20.45	**S. Rosario** alla casetta del quartiere Peep
27	**MARTEDÌ – S. Evaristo**
16.00	**S. Rosario** al cimitero di Rivalta
19.00	**VESPRI E LETTURA DELLA PAROLA** a Rivalta
28	**MERCOLEDÌ – Ss. Simone e Giuda, Apostoli**
16.00	**S. Rosario** al cimitero di Rivalta
18.00	**S. Messa** alla Casa di Carità di San Giuseppe
29	**GIOVEDÌ – S. Onorato**
08.00	**Adorazione Eucaristica fino alle ore 19**
16.00	**S. Rosario** al cimitero di Rivalta
18.30	**S. Rosario** in chiesa a Rivalta
19.00	**S. Messa** a Rivalta (+ Leonardi Giuseppe, Casotti Orsolina; Reverberi Mirca nell'ottava)
30	**VENERDÌ – S. Germano**
15.30	**S. Rosario** nel quartiere di via Pascal – parco giochi
16.00	**S. Rosario** al cimitero a Rivalta
18.30	**S. Rosario** in chiesa a Rivalta
19.00	**S. Messa** a Rivalta (+ Bagnacani Rosa nel trigesimo)
31	**SABATO – S. Quintino**
16.00	**S. Rosario** al cimitero di Rivalta
18.30	**S. Rosario** in chiesa a Rivalta
19.00	**S. Messa** a Rivalta (prefestiva) (+ Roman e Nellia Symovych; Iori Filomena, Grisendi Tina; Giuseppina Brigliadori nell'ottava)
1	**XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI III SETTIMANA DEL SALTERIO GIORNATA MONDIALE DELLA SANTIFICAZIONE MONDIALE**
08.45	**S. Messa a Bosco**
09.00	**S. Messa a Rivalta**
10.00	**S. Messa a Fogliano**
11.00	**S. Messa a Rivalta** (+ Antonio e Antonietta)
11.15	**S. Messa a Canali**
16.00	**S. Rosario** al cimitero a Rivalta
2	**LUNEDÌ – COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI**
10.00	**S. Messa al Cimitero di Rivalta parte antica**
14.30	**S. Messa al Cimitero di Rivalta parte nuova**



S. ROSARIO AL CIMITERO:
DAL 26 OTTOBRE AL 1 NOVEMBRE
ALLE ORE 16.00
SS. MESSE DEL 2 NOVEMBRE
AL CIMITERO:
CON BENEDIZIONE DELLE TOMBE
ORE 10.00 PARTE ANTICA
ORE 14.30 PARTE NUOVA





25 OTTOBRE – XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO A

MESE MISSIONARIO

Carissimi tutti, in questa ultima domenica del mese missionario, la Parola di Dio ci conduce al cuore della nostra identità cristiana: il comandamento dell'amore. Ma non siamo qui per celebrare un vago sentimento; siamo qui per riscoprire che l'amore è il motore della missione.

SPUNTI PER LA RIFLESSIONE SULLE LETTURE

Il brano dell'Esodo ci ricorda che l'amore per Dio ha un volto molto concreto: quello del forestiero, dell'orfano e della vedova. Dio ascolta il grido di chi soffre e ci chiama a essere le Sue mani e il Suo cuore nel mondo. Questo è il primo passo del missionario: accorgersi dell'altro. Nel Vangelo, Gesù unifica tutta la Scrittura in un unico duplice comando: amare Dio con tutto se stessi e il prossimo come noi stessi.

Non ci sono due amori diversi, ma un'unica forza che ci spinge fuori da noi stessi. Se amiamo Dio, non possiamo che diventare Suoi testimoni tra gli uomini. L'esempio ci viene dai cristiani di Tessalonica descritti da San Paolo: la loro fede non è rimasta un fatto privato, ma è diventata "parola" che risuona ovunque. Essere "Testimoni dell'Amore" oggi significa proprio questo: vivere in modo tale che chi ci incontra possa intravedere la bellezza di Cristo attraverso la nostra accoglienza e la nostra carità. Iniziamo questa Eucaristia chiedendo al Signore di convertire il nostro egoismo in slancio missionario, per essere segno vivo del Suo amore in ogni periferia del mondo e del nostro quotidiano.

L'Animatore Missionario

Animazione dell'Ottobre Missionario 2026 per i RAGAZZI

Con questa domenica si conclude il mese missionario. In queste settimane abbiamo scoperto che ciascuno può portare un po' della luce di Gesù nel mondo. Oggi il Vangelo ci ricorda il segreto di ogni discepolo: amare Dio e amare gli altri. Da qui nasce ogni gesto di bene.

Gesù ci parla

*A Gesù chiedono quale sia il comandamento più importante. La sua risposta è semplice: **ama Dio con tutto il cuore e ama il prossimo come te stesso**. Questi due amori camminano insieme. Non possiamo dire di amare Dio se non impariamo a voler bene alle persone che incontriamo ogni giorno. L'amore si riconosce dai gesti: una parola gentile, un perdono, un aiuto dato senza aspettare qualcosa in cambio, un sorriso regalato a chi è triste. Sono gesti piccoli, ma hanno la forza di cambiare il cuore di chi li riceve. Il mese missionario finisce oggi, ma la missione continua. Ogni giorno abbiamo l'occasione di portare l'amore di Gesù nella nostra famiglia, a scuola, nello sport, con gli amici. È così che il Vangelo continua a vivere attraverso di noi.*

NOTIZIE DALLA SCUOLA D'INFANZIA SANT'AMBROGIO

Grazie alla generosità dei genitori che hanno collaborato e ai parrocchiani che hanno acquistato le nostre torte **ABBIAMO RICAVATO € 1260,00 DALLA INIZIATIVA "VENDITA TORTE" DI DOMENICA 11 OTTOBRE.**

I lavori di ripristino dei vasconi portafiori che sono antistanti l'ingresso della nostra scuola e tutti i muretti è iniziato.

Grazie ai nonni volontari e alle insegnanti stanno prendendo vita nuova. Con l'aiuto di un atelier saranno personalizzati con i disegni dei bambini.

L'ingresso della nostra scuola diventerà veramente molto d'effetto e bello.

Lo stesso progetto proposto fuori nel corso dell'anno entrerà nelle sezioni per personalizzare anche quelle con i disegni di bambini.

Una ventata di vita nuova alla nostra scuola.

Grazie a tutti della collaborazione.

Monica







AVVISI

OFFERTE del 18/10/2026 a favore della 100ª Giornata missionaria mondiale: € 980,00

PER CELEBRAZIONI E MESSE: € 550,00

SABATO 24 OTTOBRE ORE 20.00 INCONTRO DELLE FAMIGLIE A RIVALTA: Cena Comunitaria e CONDIVISIONE del VANGELO

MARTEDÌ 27 OTTOBRE ORE 19.00 IN SANT'AGOSTINO: MESSA MISSIONARIA

CENTRO D'ASCOLTO: Cercasi lavatrice e stufetta per famiglia bisognosa
Rif. Daniela Melli

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE LEONE XIV PER LA 100ª GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

UNO IN CRISTO, UNITI NELLA MISSIONE

(Continuo)

3. Missione dell'amore. Annunciare, vivere e condividere l'amore fedele di Dio Se l'unità è la condizione della missione, l'amore ne è la sostanza. La Buona Novella che siamo inviati ad annunciare al mondo non è un'ideale astratto: è il Vangelo dell'amore fedele di Dio, incarnato nel volto e nella vita di Gesù Cristo.

La missione dei discepoli e della Chiesa intera è il prolungamento, nello Spirito Santo, di quella di Cristo: una missione che nasce dall'amore, si vive nell'amore e conduce all'amore. Tant'è vero che il Signore stesso, nella sua grande preghiera al Padre prima della Passione dopo aver invocato l'unità dei discepoli così conclude: «L'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro» (Gv 17, 26). Gli Apostoli poi evangelizzarono spinti dall'amore di Cristo e per Cristo (cfr. 2Cor 5, 14). Allo stesso modo, lungo i secoli, schiere di cristiani, martiri, confessori, missionari, hanno dato la vita per far conoscere questo amore divino al mondo. Così, la missione evangelizzatrice della Chiesa continua sotto la guida dello Spirito Santo, Spirito d'amore, sino alla fine dei tempi.

Desidero quindi ringraziare particolarmente i missionari e le missionarie *ad gentes* di oggi: persone che, come San Francesco Saverio, hanno lasciato la propria terra, la propria famiglia e ogni sicurezza per annunciare il Vangelo, portando Cristo e il suo amore in luoghi spesso difficili, poveri, segnati da conflitti o lontani culturalmente. Continuano a donarsi con gioia malgrado avversità e limiti umani, perché sanno che Cristo stesso con il suo Vangelo è la più grande ricchezza da condividere. Con la loro perseveranza mostrano che l'amore di Dio è più forte di ogni barriera. Il mondo ha ancora bisogno di questi testimoni coraggiosi di Cristo, e le comunità ecclesiali hanno ancora bisogno di nuove vocazioni missionarie, che dobbiamo sempre avere a cuore e per le quali occorre pregare il Padre continuamente. Che Egli ci conceda il dono di giovani e adulti disposti a lasciare tutto per seguire Cristo nella via dell'evangelizzazione sino alle estremità della terra!

Ammirando i missionari e le missionarie, rivolgo un appello speciale alla Chiesa intera: che ci uniamo tutti a loro nella missione evangelizzatrice tramite la testimonianza della vita in Cristo, la preghiera e il contributo per le missioni. Spesso – lo sappiamo – «l'Amore non è amato», come ebbe a dire San Francesco d'Assisi, al quale guardiamo in modo particolare a ottocento anni dal suo transito al Cielo. Lasciamoci contagiare dal suo desiderio di vivere nell'amore del Signore e di trasmetterlo ai vicini e lontani, perché, come affermava, «molto si deve amare l'amore di Colui che molto ci ha amato» (S. Bonaventura da Bagnoregio, Leggenda maggiore, cap. IX, 1; Fonti francescane, 1161). Sentiamoci stimolati pure dallo zelo di Santa Teresa di Gesù Bambino, che si prefisse di continuare la sua missione anche dopo la morte, dichiarando: «In Cielo desidererò la stessa cosa che in terra: amare Gesù e farlo amare» (Lettera al reverendo M. Bellière, 24 febbraio 1897).

Animati da queste testimonianze, impegniamoci tutti a contribuire, ciascuno secondo la propria vocazione e i doni ricevuti, alla grande missione evangelizzatrice, che è sempre opera dell'amore.

Le vostre preghiere e il vostro sostegno concreto, specialmente in occasione della Giornata Missionaria Mondiale, saranno di grande aiuto per portare il Vangelo dell'amore di Dio a tutti, specie ai più poveri e bisognosi. Ogni dono, anche il più piccolo, diventa un atto significativo di comunione missionaria. Rinnovo perciò ancora il mio sentito grazie «per tutto quello che farete per aiutarmi ad aiutare i missionari in ogni parte del mondo». E per favorire la comunione spirituale, vi lascio, insieme con la mia benedizione, questa semplice preghiera:

Padre santo, donaci di essere uno in Cristo, radicati nel suo amore che unisce e rinnova. Fa' che tutti i membri della Chiesa siano uniti nella missione, docili allo Spirito Santo, coraggiosi nel testimoniare il Vangelo, annunciando e incarnando ogni giorno il tuo amore fedele per ogni creatura. Benedici i missionari e le missionarie, sostienili nella fatica, custodiscili nella speranza! Maria, Regina delle missioni, accompagna la nostra opera evangelizzatrice in ogni angolo della terra: rendici strumenti di pace, e fa' che il mondo intero riconosca in Cristo la luce che salva. Amen.

LEONE PP. XIV



In occasione di Rivalta in Festa è stata organizzata LA BIBLIOTECA VIVENTE dal tema: LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO RACCONTANO…

La biblioteca vivente è una esperienza dove le persone diventano "libri" e raccontano una parte della loro storia. È nata come strumento di dialogo per favorire la conoscenza reciproca e trasmettere la propria esperienza. Come Società San Vincenzo abbiamo partecipato con 3 libri viventi e desideriamo condividere con tutti voi le loro storie.

SECONDO LIBRO: *lettera della Presidente provinciale del Consiglio Centrale della Società S. Vincenzo, negli anni 2000-2009, Anna Maria Bazzani*

Carissime e carissimi tutti,

Dopo l'estate che spero sia stata per tutti lieta e serena, mi sento di scrivervi per comunicarvi un mio caldo "bentornati" e per augurami per l'anno che andremo ad affrontare un buon cammino all'insegna dell'amicizia, unite nella fede in Gesù Cristo e sollecite, secondo le possibilità di ognuno, nell'amore verso i poveri.

Grande può essere il nostro compito e più grande è là dove sono pochi o con poche forze ad adempierlo, perché lo spirito vincenziano è come il ferro che tiene legata la botte, ferro che, anche se può sembrare esile, contiene un misura colma di un'azione che si veste di speranza, di fiducia nella Provvidenza e di carità cristiana.

Questo abbiamo avvertito nelle due Conferenze di Rio Saliceto e S. Giovanni Bosco che con Paola e Lidia siamo andate a visitare: prima la confidenza creata dalla lettura della Parola o dalla preghiera, poi su quelle la condivisione aperta e infine lo scambio e il consiglio nelle opere, opere intraprese da anni e con tanta cura e attenzione verso gli altri, opere che sostengono la parrocchia, opere che sono testimonianza visibile di Dio anche per l'amicizia e lo spirito che lega fra loro le vincenziane, perché anche fra noi sia presente la Carità di Dio, senza giudizi fra noi e verso gli altri o altre associazioni: la carità ha bisogni di tutti, oggi più che mai per combattere tanta povertà spirituale.

Noi siamo nell'oggi e in una fase storica nuova in cui non dobbiamo smarrirci, anzi penso non esista età per tornare a rinnovarci in Dio con la nostra vita, rinnovamento per incoraggiare una conversione più solida in ognuno di noi ed esempio per chi è più giovane di noi. Il cardinale Ruini in poche parole, che credo siano fondamentali, ci indica una strada.

Rieducarci al cristianesimo è fare riferimento a Dio (in contrapposizione al protagonismo dell'uomo): solo così l'umanità ha un senso e una speranza.

Non abbiate timore a fare proposte alte ai giovani e credete nell'opera dello Spirito": può sembrare un programma impegnativo, ma lo accolgo con uno stile che ci dovrebbe contraddistinguere, ed è quello della contentezza di stare bene fra noi e con il Signore. Pensiamo di continuare queste belle visite alle Conferenze, dopo aver preso accordi con le vostre rispettive presidenti. Da parte mia, insieme alle preziose Paola e Lidia, un caro saluto e un arrivederci a presto.

1° NOVEMBRE – XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO A

PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DELL'APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO (Ap 7, 2-4.9-14)

Io, Giovanni, vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: «Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio». E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele. Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello». E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen».
Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 23)

Ritornello: ECCO LA GENERAZIONE CHE CERCA IL TUO VOLTO, SIGNORE.

Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito. ***Rit.***

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli. ***Rit.***

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.
Rit.



SECONDA LETTURA

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN GIOVANNI APOSTOLO (1Gv 3, 1-3)

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (Mt 11, 28)

Alleluia, alleluia!
Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi,
e io vi darò ristoro.
Alleluia, alleluia!

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (Mt 5, 1-12)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:
«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli»

Parola del Signore

SEGUICI ANCHE SU FACEBOOK ED INSTAGRAM

Seguici su Facebook

Seguici su Instagram

Libretto dei canti